



COMUNE DI FERRARA  
Città Patrimonio dell'Umanità

150 - SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO  
RP 151 -- SERVIZIO QUALITA' EDILIZIA - PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE

## **Proposta di Delibera di Consiglio Comunale 2024-48 del 27/03/2024**

### **OGGETTO:**

RICHIESTA DI PARERE IN DEROGA AGLI STRUMENTI URBANISTICI PER INTERESSE PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 20 C. 1 L.R. 15/2013 NELL'AMBITO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 14TER DELLA L. 241/90, PER IL PROCEDIMENTO DI CUI AL D.P.R. N. 383/1994 E ALL'ART. 48 COMMA 5 DEL DECRETO-LEGGE N. 77/2021 "LAVORI DI COSTRUZIONE DI UN NUOVO PADIGLIONE NELLA CASA CIRCONDARIALE DI FERRARA - FONDI PNC - PROGETTO DEFINITIVO – CUP D71B22000200006 – CIG 9939422E7F " SITUATO IN VIA ARGINONE, FERRARA

### **TESTO PROPOSTA**

Vista la delibera consiliare PG 21901 del 16/04/2009 di approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC);

Vista la delibera consiliare PG 39286/2013 del 10/06/2013 di approvazione del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) adottato con delibera consiliare PG 32137 del 09/07/2012 e successive varianti ed integrazioni;

Vista la L.R. n. 15 del 30 luglio 2013 e s.m.i. , art. 20 riguardo la disciplina del permesso di costruire in deroga così come modificato dall'art. 10 della L. 120/2020;

Visto l'art. 31 del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE);

### **Premesso che:**

- In data 01/06/2021 è entrato in vigore il Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021 – “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” il quale prevede all'art. 48 co. 5 che in relazione alle procedure afferenti gli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, in deroga a quanto previsto dall'articolo 59, commi 1, 1-bis e 1-ter, del decreto legislativo n.50 del 2016, e' ammesso l'affidamento di progettazione ed esecuzione dei relativi lavori anche sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo n. 50 del 2016;

- Sempre secondo l'art. 48 co.5 del Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021, alla conferenza di servizi indetta ai fini dell'approvazione del progetto definitivo partecipa anche l'affidatario dell'appalto, che provvede, ove necessario, ad adeguare il progetto alle eventuali prescrizioni susseguenti ai pareri resi in sede di conferenza di servizi. A tal fine, entro cinque giorni dall'aggiudicazione ovvero dalla presentazione del progetto definitivo da parte dell'affidatario, qualora lo stesso non sia stato acquisito in sede di gara, il responsabile unico del procedimento avvia le procedure l'acquisizione dei pareri e degli atti di assenso necessari per l'approvazione del progetto;
- In data 11/11/2022 (prot. n. 18839) il MIMS – Provveditorato Interregionale OO.PP Lombardia – Emilia Romagna ha trasmesso il Progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo ai “Lavori di costruzione di un nuovo padiglione nella casa circondariale di Ferrara – fondi PNC”, richiedendo la convocazione della Conferenza di Servizi preliminare di cui all'art. 14 comma 3 della L. 241/1990;
- Con medesima nota, si richiedeva al Comune di Ferrara una breve relazione che verificasse la conformità urbanistica dell'opera agli strumenti urbanistici comunali vigenti fornendo all'interno della CdS il proprio contributo in merito alla segnalazione di eventuali criticità ambientali-paesaggistiche-idrauliche e di accessibilità rilevate cui dare soluzione nella fase di progettazione definitiva;
- Con nota prot. 0178654/2022 del 05/12/2022, il comune di Ferrara ha espresso il proprio parere di conformità agli strumenti urbanistici vigenti;
- In data 05/03/2024 con PG 42622 è pervenuta la convocazione della Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14ter della L. 241/90, per il procedimento di cui al D.P.R. n. 383/1994 e all'art. 48 comma 5 del Decreto-Legge n. 77/2021 per i "Lavori di costruzione di un nuovo padiglione nella casa circondariale di Ferrara - fondi PNC - Progetto definitivo" nell'ambito della quale si richiede al Comune di Ferrara la conformità urbanistica dell'opera agli strumenti urbanistici comunali vigenti;
- L'obiettivo del progetto è di ampliare l'attuale struttura con la realizzazione di un nuovo padiglione detentivo per ricevere ulteriori 80 detenuti, che sia improntato al recente indirizzo del Ministero della Giustizia (2021), che ha pienamente condiviso gli obiettivi di riqualificazione delle strutture tradizionali, volti in prima istanza al conseguimento di un progressivo allineamento dei luoghi dell'esecuzione penale intramuraria alla “funzione costituzionale di responsabilizzazione del detenuto in una reale visione di reinserimento sociale e di recupero personale”.
- Il progetto definitivo è stato inoltre sviluppato recependo le scelte e le migliorie proposte dall'Appaltatore nella sua offerta di gara con la finalità di perseguire molteplici benefici prestazionali, ambientali ed energetici ed il raggiungimento della Certificazione LEED Gold.
- La Casa Circondariale Costantino Satta di Ferrara, fu costruita e messa in attività nel 1992, a seguito della chiusura della più antica struttura sita all'interno della cinta muraria della città medievale, in un'area sita nella periferia nord occidentale, compresa tra la strada provinciale SP69 e le statali SS16 “Adriatica” e SS723 “Tangenziale ovest di Ferrara”, a sud del Canale di Burana e della via Arginone.
- L'area di detenzione è perimetrata da un muro di cinta con andamento trapezoidale ed è attualmente composta da più edifici: Il corpo principale costituisce un blocco unico centrale di cinque piani in cui si trovano le sei sezioni, ed è collegato perpendicolarmente con percorsi coperti ad altre quattro strutture ospitanti ciascuna due sezioni, un'infermeria, uno stabile per colloqui, il reparto Nuovi Giunti e gli uffici. Un secondo stabile separato a due piani costituisce un'altra sezione detentiva autonoma. Al di fuori del muro di cinta, nella porzione settentrionale del complesso si trovano la portineria o Corpo di Guardia, la Caserma agenti, alloggi di servizio, centrale termica, riserve idriche, serbatoi ed altri volumi tecnici.

- L'area interessata dall'intervento è posta nella zona sud del complesso, ritagliata tra il muro di cinta ed un fabbricato ad un solo piano che ospita la cucina ed il laboratorio. L'area risulta con andamento pianeggiante e con orografia tabulare.

#### **Considerato che:**

- Il progetto del nuovo padiglione della Casa Circondariale Costantino Satta di Ferrara, nasce in occasione della previsione di realizzazione di nuovi padiglioni detentivi, in ottemperanza alle crescenti e pressanti necessità di ampliamento delle esistenti strutture carcerarie di diverse città italiane.
- Il PFTE posto a base di gara e punto di partenza del progetto definitivo, è stato sviluppato in conformità con la proposta presentata dalla Commissione per l'architettura penitenziaria – Ufficio di Gabinetto del Ministero della Giustizia di miglione al prototipo di nuovo padiglione detentivo dell'Ufficio Tecnico del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP) in una concezione del tempo della detenzione come momento rieducativo e sociale.
- La missione della Commissione è quella di studiare e proporre soluzioni operative per adeguare gli spazi detentivi, aumentarne la vivibilità e la qualità, rendendoli realmente funzionali al percorso di riabilitazione dei detenuti, elaborando un format strutturale in grado di ripensare e riqualificare gli spazi carcerari, secondo un approccio multidisciplinare, culturalmente adeguato alla cornice costituzionale e alle indicazioni della CEDU del Consiglio d'Europa relative alla vivibilità dell'ambiente detentivo e alla qualità del trattamento.
- Per realizzare davvero la funzione rieducativa della pena, così come delineata nella nostra Costituzione, occorrono investimenti sul personale e investimenti sulle strutture. I luoghi dell'esecuzione penale devono essere progettati e definiti in funzione dell'organizzazione di efficaci percorsi trattamentali di reinserimento sociale di coloro che hanno commesso reati. Infatti, se la pena riesce a svolgere una funzione rieducativa ed emancipante, il rischio di recidiva diminuisce sensibilmente, permettendo di ridurre l'illegalità e quindi di aumentare la sicurezza, a beneficio di tutta la collettività.
- Per questo scopo è stata dedicata particolare rilevanza alla progettazione degli spazi aperti. Le aree a cielo aperto a sud del padiglione detentivo, saranno dedicate all'attività fisica ed al passeggio dei detenuti. A quota esterna di calpestio, ciascuna sezione potrà disporre di un ampio cortile, ombreggiato lungo il suo perimetro da un porticato in struttura metallica leggera per consentire attività sportive, ludiche o rieducative, mentre a ovest del padiglione è prevista un'area recintata dedicata all'ortoterapia con quattro serre prefabbricate.
- Inoltre, le acque meteoriche saranno recuperate e riutilizzate per l'irrigazione delle aree verdi e per l'alimentazione delle cassette di scarico wc. Il progetto prevede una vasca di accumulo dotata di sistema di filtratura per l'acqua in entrata, di uno sfioratore sifonato per lo smaltimento dell'eventuale acqua in eccesso e di un adeguato sistema di pompaggio per fornire l'acqua alla pressione necessaria agli usi suddetti. Al fine di perseguire la sicurezza idraulica complessiva del territorio, la rete di raccolta delle acque meteoriche risponderà al principio dell'invarianza idraulica. L'intervento infatti diminuisce la superficie permeabile e pertanto, per evitare allagamenti indesiderati, sono stati previsti adeguati volumi d'invaso mediante la realizzazione di specifici contenitori che saranno collocati al di sotto della pavimentazione di uno dei cortili. L'acqua degli invasi verrà convogliata nel canale ricettore a sud della Casa Carceraria.

#### **Dato atto che:**

- l'intervento ricade in area classificato dal RUE vigente come segue:
  - o **Rapporti di copertura e di verde:** Aree per attrezzature e spazi collettivi - nta art. 100-4.2 RUE

- **Altezze degli edifici:** aree soggette a Poc - nta art. 101-5
  - **Densità edilizia:** Aree per infrastrutture, attrezzature e spazi collettivi - nta art. 102-4.1
  - **Destinazioni d'uso:** attrezzature e spazi collettivi - art. 105-4.3 NTA RUE
  - **Beni culturali ed ambientali:** Zona Tampone del Sito Unesco - Art. 107-2.2 NTA RUE, Aree con vincoli paesistici - Art. 107-2.1 NTA RUE (parte)
  - **Regole per le trasformazioni:** Rispetto infrastrutture - Corridoi infrastrutturali - Art. 119.13 RUE (parte)
- gli **aspetti progettuali dell'intervento** sono così sintetizzabili:
- Il progetto prevede la realizzazione di nuovo padiglione di forma rettangolare orientato secondo l'asse est-ovest, composto da due ali laterali di 3 piani fuori terra, da un corpo centrale di 5 piani fuori terra e da un piano interrato.
  - L'impianto progettuale è stato impostato prevedendo al piano terra tutti gli ambienti destinati ai servizi comuni ed ai piani superiori 1°, 2° e 3° i reparti di detenzione, organizzati in due sezioni separate tra loro con layout distributivo simmetrico rispetto al nucleo centrale. Oltre alle celle, i reparti di detenzione comprendono alcuni locali collettivi o di servizio comune.
  - Il corpo centrale, ai vari piani, è invece destinato alle funzioni di controllo ed ai collegamenti verticali. Ai piani 4° e 5° sono anche previsti ulteriori locali con destinazione da stabilirsi (locali "a disposizione") e locali per il culto.
  - Sarà un edificio a costo energetico quasi nullo (NZEB – Nearly Zero Energy Building) compatibilmente ai limiti legati alla destinazione d'uso. La capacità ricettiva della struttura è complessivamente di 80 detenuti, organizzati in celle detentive singole e dotate di servizio igienico dedicato.
  - A completamento del nuovo padiglione l'intervento prevede la realizzazione di due cortili di passeggio, un'area destinata a serre per orticoltura, un'area tecnologica esterna ed un'isola ecologica.
- in data 05/03/2024 con PG 42622 è pervenuta la convocazione della Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90, per il procedimento di cui al D.P.R. n. 383/1994 e all'art. 48 comma 5 del Decreto-Legge n. 77/2021 per i "Lavori di costruzione di un nuovo padiglione nella casa circondariale di Ferrara - fondi PNC - Progetto definitivo" nell'ambito della quale si richiede al Comune di Ferrara la conformità urbanistica dell'opera agli strumenti urbanistici comunali vigenti;
- Dall'analisi del progetto definitivo è emerso che la realizzazione del nuovo corpo di fabbrica, situato necessariamente in continuità con l'edificio esistente, non rispetta quanto previsto dal RUE all'art. 119 co. 11 – distacchi e rispetti.
- L'uso 1b/c – carceri del RUE prevede una dotazione pari a 10 mq/100 SU di parcheggio pubblico che in considerazione della SU di progetto in ampliamento pari a di 3.183 corrispondono a 318 mq (circa 13 posti auto).  
Come riportato nell'elaborato Relazione Generale Illustrativa al paragrafo 6.3.2 in considerazione dell'uso insediato e dei reali flussi di utilizzo, si è ritenuto che l'attuale dotazione sia sufficiente a rispondere all'ampliamento previsto, senza la necessità di individuare parcheggi pubblici aggiuntivi.
- La **deroga agli strumenti urbanistici** viene richiesta ai sensi del combinato disposto tra gli art. 10 e 20 della Legge Regionale n. 15/2013 e dell'art. 14 del DPR 380/01 e più specificatamente riguarda, nel rispetto delle norme igieniche, sanitarie e di sicurezza, i limiti di densità edilizia nonché di superficie coperta previsti dalla pianificazione comunale, ovvero è relativa ai seguenti punti:
- **Art. 119.11 – Distacchi tra edifici**  
Richiamata la Relazione Generale Illustrativa paragrafo a 6.5.4 "la distanza tra edifici e tra corpi di fabbrica, nel corpo centrale è inferiore a 2/3 dell'altezza del fronte più alto" pertanto è richiesta la **deroga al RUE**.
  - **Art. 81 – Quantificazione delle dotazioni territoriali**

Per l'uso 1b/c – carceri il RUE prevede una dotazione pari a 10 mq/100 SU  
Richiamata la Relazione Generale Illustrativa al paragrafo 6.3.2, si è ritenuto che l'attuale dotazione sia sufficiente a rispondere all'ampliamento previsto, senza la necessità di individuare parcheggi pubblici aggiuntivi previsti e corrispondenti a 318 mq (circa 13 posti auto).

- L'attuazione dell'intervento prevede inoltre che, al fine di perseguire la sicurezza idraulica complessiva del territorio, la rete di raccolta delle acque meteoriche risponderà al principio dell'invarianza idraulica. L'intervento infatti diminuisce la superficie permeabile e pertanto, per evitare allagamenti indesiderati, sono stati previsti adeguati volumi d'invaso mediante la realizzazione di specifici contenitori che saranno collocati al di sotto della pavimentazione di uno dei cortili. L'acqua degli invasi verrà convogliata nel canale ricettore a sud della Casa Carceraria. Inoltre, le acque meteoriche saranno recuperate e riutilizzate per l'irrigazione delle aree verdi e per l'alimentazione delle cassette di scarico wc.
- La richiesta di parere in deroga di cui in premessa è composta da elaborati progettuali architettonici e amministrativi messi a disposizione dal MIMS – Provveditorato Interregionale OO.PP Lombardia – Emilia Romagna, ai fini dello svolgimento della Conferenza di Servizi e ai sensi dell'art. 14-bis, c. 2, lett. a) della Legge 241/90. Alla proposta di delibera si allegano i seguenti elaborati, parte integrante della stessa ma non materialmente allegati e depositati agli atti presso il Servizio Qualità Edilizia – Pianificazione Territoriale:

#### ELABORATI GENERALI

001-000-01-FE66-04\_T\_C\_RG\_R0 RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE

#### ELABORATI GRAFICI

#### ARCHITETTONICO

011-000-01-FE66-04\_T\_C\_EG\_SF\_A\_PL\_R0 STATO DI FATTO-PLANIMETRIA GENERALE AREA DI INTERVENTO

012-000-01-FE66-04\_T\_C\_EG\_SP\_A\_PL\_R0 PROGETTO-PLANIMETRIA GENERALE

013-000-01-FE66-04\_T\_C\_EG\_SP\_A\_PL\_R0 CONFRONTO-PLANIMETRIA GENERALE

014-000-01-FE66-04\_T\_C\_EG\_SF\_A\_S\_R0 STATO DI FATTO, PROGETTO E CONFRONTO-SEZIONI GENERALI

016-000-01-FE66-04\_T\_C\_EG\_SP\_A\_PL\_R0 PROGETTO-PLANIMETRIA SISTEMAZIONE AREE ESTERNE

041-000-01-FE66-04\_T\_C\_EG\_SP\_A\_ZZ\_R0 PROGETTO-VISTE 3D

#### **Precisato che:**

- l'art. 31 del RUE e l'art. 20 della Legge regionale 15/2013 e s.m.i. prevedono la possibilità di rilascio di un parere sul progetto definitivo in deroga agli strumenti urbanistici esclusivamente per edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico, previa deliberazione del Consiglio Comunale;
- in particolare, l'art. 31 comma 2 del RUE chiarisce che la deroga, nel rispetto delle norme igieniche sanitarie e di sicurezza e dei limiti inderogabili stabiliti dalle disposizioni statali e regionali, può riguardare esclusivamente le destinazioni d'uso ammissibili, la densità edilizia, l'altezza e la distanza tra i fabbricati e dai confini stabiliti dalle norme di attuazione del PUA (Piano Urbanistico Attuativo), o del RUE stesso;

#### **Evidenziato che:**

- Con riferimento alla Deroga per pubblica utilità, si sottolinea che gli obiettivi principali del progetto sono:

- ampliare l'attuale struttura con la realizzazione di un nuovo padiglione detentivo per ricevere ulteriori 80 detenuti, che sia improntato al recente indirizzo del Ministero della Giustizia (2021), che ha pienamente condiviso gli obiettivi di riqualificazione delle strutture tradizionali, volti in prima istanza al conseguimento di un progressivo allineamento dei luoghi dell'esecuzione penale intramuraria alla "funzione costituzionale di responsabilizzazione del detenuto in una reale visione di reinserimento sociale e di recupero personale".
- La realizzazione della funzione rieducativa della pena, così come delineata nella nostra Costituzione, attraverso la progettazione dei luoghi dell'esecuzione penale, definiti in funzione dell'organizzazione di efficaci percorsi trattamentali di reinserimento sociale di coloro che hanno commesso reati.

**Visto il parere favorevole della C.Q.A.P. nella seduta del 04/03/2024**

**Considerato che:**

trattandosi di un intervento di interesse pubblico sussistano, nel rispetto delle norme igieniche, sanitarie e di sicurezza e dei limiti inderogabili stabiliti dalle disposizioni statali e regionali, i requisiti previsti dall'art. 20 della L.R. 15/2013 e dall'art. 31 del RUE per l'assenso al progetto in deroga agli strumenti urbanistici vigenti come meglio descritto in premessa;

**Visto:**

- il DM 2 aprile 1968 n. 1444;
- il D.P.R. 380/01 e s.m.i.;
- la L.R. 15/2013 e s.m.i.;
- la L.R. 120/2020
- il D.Lgs. 267/00 e s.m.i.;
- gli artt. 57 e 59 della L.R. n. 15/2013;
- il Regolamento Urbanistico Edilizio vigente;
- Visti gli atti;

Visti i pareri favorevoli rispettivamente espressi dal Dirigente del Settore Governo del Territorio proponente e dal Dirigente del Servizio Contabilità e Bilancio in ordine alla regolarità Tecnica e contabile (articolo 49 comma 1 e smi del Decreto legislativo 18 agosto 2000 N°267);

Sentita la Giunta Comunale e la 3<sup>a</sup> Commissione Consiliare;

## **D E L I B E R A**

- di autorizzare, per tutte le motivazioni espresse nella premessa e qui integralmente richiamate, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 31/2002 e s.m.i. e dell'art. 31 del vigente RUE, la richiesta di parere in deroga agli strumenti urbanistici per interesse pubblico nell'ambito della Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14ter della L. 241/90, per il procedimento di cui al D.P.R. n. 383/1994 e all'art. 48 comma 5 del Decreto-Legge n. 77/2021 per i "Lavori di costruzione di un nuovo padiglione nella casa circondariale di Ferrara - fondi PNC - Progetto definitivo", situato in via Arginone, in conformità agli elaborati progettuali architettonici e amministrativi messi a disposizione dal MIMS – Provveditorato Interregionale OO.PP Lombardia – Emilia Romagna, ai fini dello svolgimento della Conferenza di Servizi e ai sensi dell'art. 14-bis, c. 2, lett. a) della Legge 241/90. Alla proposta di delibera si allegano i seguenti elaborati, parte integrante della stessa ma non materialmente allegati e depositati agli atti presso il Servizio Qualità Edilizia – Pianificazione Territoriale:

ELABORATI GENERALI

001-000-01-FE66-04\_T\_C\_RG\_R0 RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE

ELABORATI GRAFICI

## ARCHITETTONICO

011-000-01-FE66-04\_T\_C\_EG\_SF\_A\_PL\_R0 STATO DI FATTO-PLANIMETRIA GENERALE AREA DI INTERVENTO  
012-000-01-FE66-04\_T\_C\_EG\_SP\_A\_PL\_R0 PROGETTO-PLANIMETRIA GENERALE  
013-000-01-FE66-04\_T\_C\_EG\_SP\_A\_PL\_R0 CONFRONTO-PLANIMETRIA GENERALE  
014-000-01-FE66-04\_T\_C\_EG\_SF\_A\_S\_R0 STATO DI FATTO, PROGETTO E CONFRONTO-SEZIONI GENERALI  
016-000-01-FE66-04\_T\_C\_EG\_SP\_A\_PL\_R0 PROGETTO-PLANIMETRIA SISTEMAZIONE AREE ESTERNE  
041-000-01-FE66-04\_T\_C\_EG\_SP\_A\_ZZ\_R0 PROGETTO-VISTE 3D

- La deroga alla normativa di R.U.E. in base all'art. 31 del RUE e all'art. 20 della L.R. 15/2013, è relativa ai seguenti punti:
  - **Art. 119.11 – Distacchi tra edifici**  
Richiamata la Relazione Generale Illustrativa paragrafo a 6.5.4 “la distanza tra edifici e tra corpi di fabbrica, nel corpo centrale è inferiore a 2/3 dell'altezza del fronte più alto” pertanto è richiesta la **deroga al RUE**.
  - **Art. 81 – Quantificazione delle dotazioni territoriali**  
Per l'uso 1b/c – carceri il RUE prevede una dotazione pari a 10 mq/100 SU  
Richiamata la Relazione Generale Illustrativa al paragrafo 6.3.2, si è ritenuto che l'attuale dotazione sia sufficiente a rispondere all'ampliamento previsto, senza la necessità di individuare parcheggi pubblici aggiuntivi previsti e corrispondenti a 318 mq (circa 13 posti auto).
- L'attuazione dell'intervento prevede inoltre che, al fine di perseguire la sicurezza idraulica complessiva del territorio, la rete di raccolta delle acque meteoriche risponderà al principio dell'invarianza idraulica. L'intervento infatti diminuisce la superficie permeabile e pertanto, per evitare allagamenti indesiderati, sono stati previsti adeguati volumi d'invaso mediante la realizzazione di specifici contenitori che saranno collocati al di sotto della pavimentazione di uno dei cortili. L'acqua degli invasi verrà convogliata nel canale ricettore a sud della Casa Carceraria. Inoltre, le acque meteoriche saranno recuperate e riutilizzate per l'irrigazione delle aree verdi e per l'alimentazione delle cassette di scarico wc.

### Di dare atto che:

- il provvedimento non ha rilevanza contabile
- eventuali richieste di variante in corso d'opera di cui all'art 22 della L. R. 15/2013 e s.m.i che non costituiscono variazione essenziale ai sensi dell'art. 14 bis della L.R. 23 del 2004, relative al presente atto non dovranno essere sottoposte a delibera consigliare in deroga;
- il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fabrizio Magnani, Responsabile del Settore Governo del Territorio.

### DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di concludere il procedimento di approvazione del progetto definitivo in conformità a quanto previsto dal Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021 – “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
Fabrizio Magnani / INFOCERT SPA